



Accconcio!

giugno 2014 - anno XXIV n°2

BOLLETTINO SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SCACCHISTICA

a cura del CS Spassky di Lecco ad uso gratuito per soci e simpatizzanti

ANAND SFIDANTE DI CARLSEN

I ruoli si sono invertiti rispetto allo scorso anno, ma la sfida continua anche nel 2014 e nel mese di novembre Anand contenderà a Carlsen la Corona Mondiale. Mentre gli altri giocatori fornivano prestazioni altalenanti quando non deludenti, Viswanathan Anand ha letteralmente dominato il Torneo dei Candidati 2014 guadagnando così il diritto ad una rivincita mondiale con Carlsen. L'indiano è sembrato trasformato rispetto al giocatore che negli ultimi anni si "trascinava" nei Super Tornei, mostrando un gioco creativo e preciso durante tutta la competizione. Esattamente diciannove anni dopo la vittoria nel match contro Kamsky, la Tigre di Madras si appropria di nuovo del ruolo di Sfidante in quello che sarà il suo ottavo match mondiale!! (tre persi contro i "mostri sacri" Kasparov, Karpov e Carlsen e quattro vinti con Shirov, Kramnik, Topalov e Gelfand).

TORNEI AL CIRCOLO

Si sono svolti al Circolo diversi tornei che hanno movimentato l'attività agonistica del sodalizio con la partecipazione di diversi giocatori provenienti da tutto il territorio. Il Meriggio ha visto la vittoria di Mandaglio Luca che iscrive così il suo nome nell'albo d'oro, lo Schiscia quella di Sironi Roberto sempre più giocatore da tornei veloci (Scaccum Precox), il Random quella di Uricchio Francesco che conferma le sue qualità di giocatore eclettico (ma anche ellissico!), mentre il semilampo di Pasqua è stato dominato da Gojani Mentor che ha messo in fila tutti gli avversari .

OPEN GEMELLATO

Nell'Open Gemellato, torneo valevole per le classificazioni e le variazioni Elo Italia e Elo Fide, la formula di giocare su due sedi diverse (Lecco ed Erba) sta incominciando a dare i suoi frutti, sedici i giocatori al via provenienti da Lecco da Erba e da Como. Ha vinto il CM Gojani Mentor che ha concesso agli avversari solo un pareggio. Al secondo posto Ciancio Mario di Como autore di un ottimo torneo e terzo posto per Franceschetti Nando. Per tutti rinfresco finale e per Rizzi Pierantonio un bellissimo libro di scacchi come miglior inclassificato. Al prossimo anno !!

HARRY POTTER

Il Torneo giovanile under 16 ha visto la vittoria del lecchese Fichera Lorenzo per spareggio tecnico davanti a Villa Martino di Morbegno, autore di una bella prestazione. Notevole la performance del giovanissimo morbegnese Mainetti Luca di soli otto anni arrivato terzo che ha dimostrato un talento notevole. Diciassette i partecipanti al via, provenienti dalle province di Lecco Sondrio e Como, che hanno dato vita ad un torneo agguerrito e combattuto fino all'ultimo turno, il premio femminile è andato a Comini Tecla mentre l'under 10 a Lukili Anas (sempre della scuola Morbegnese) che hanno ricevuto assieme ai primi tre classificati gli splendidi occhiali summerglass offerti dallo sponsor OptiqueSuisse oltre ai prestigiosi libri di scacchi offerti dal Circolo Spassky a tutti i partecipanti. Che dire: lo scacco è sempre più giovane!!!



SPINGITORI DI LEGNI

Michail Moiseevič Botvinnik, Repino 17 agosto 1911, Mosca 5 maggio 1995, è stato il sesto Campione Mondiale di scacchi dal 1948 al 1957, dal 1958 al 1960 e dal 1961 al 1963.

Michail Botvinnik imparò a giocare a scacchi all'età di 12 anni e dopo la laurea in ingegneria elettronica alternò le ricerche in quel settore alla carriera di scacchista. Botvinnik conquistò il titolo di campione del mondo nel 1948. In quell'anno la FIDE, dopo la scomparsa del campione in carica, Aleksandr Alechin, decise di far disputare un torneo a sei giocatori da giocarsi per metà in Olanda e per metà in Unione Sovietica; i partecipanti erano i giocatori più forti di quel periodo: l'olandese Max Euwe, campione del mondo prima di Alechin, gli statunitensi Samuel Reshevsky e Reuben Fine (quest'ultimo declinò l'invito per motivi di lavoro) e i sovietici Paul Keres e Vasilij Smyslov, oltre naturalmente a Botvinnik. Negli anni successivi Botvinnik difese il titolo con David Bronstein e con Smyslov ma lo perse e lo riconquistò con lo stesso Smyslov per poi perderlo e riconquistarlo con Tal e perderlo definitivamente con Tigran Petrosjan. Tra il 1931 e il 1952, inoltre, vinse sei volte il campionato sovietico di scacchi. Tra le maggiori qualità di scacchista universalmente riconosciute a Botvinnik figurano la precisione, la profondità della strategia, la capacità di analizzare e comprendere lo stile di gioco degli avversari. Egli appartiene alla cosiddetta corrente *scientifica* degli scacchi, tracciata da Wilhelm Steinitz e José Raúl Capablanca, ma contribuì ad evolvere la filosofia del gioco aggiungendovi la preparazione fisica e il rigore degni di un uomo che concepiva gli scacchi come un vero sport. Nella famosa "*Scuola di Scacchi Botvinnik*" si formarono decine di grandi campioni come Karpov, Kasparov, Jusupov, Shirov, Kramnik e tanti altri e le sue partite sono state dei modelli chiarissimi di logica e profondità strategica. Negli ultimi anni della sua esistenza ha collaborato attivamente al miglioramento dei programmi di scacchi per computer.

LISITSIN-BOTVINNIK(Leningrado1933)

1.Cf3 f5 2.e4! fxe4 3.Cg5 Cf6 4.d3 e5 (4...exd3 5.Axd3 con un pericoloso vantaggio di sviluppo del Bianco; buona invece 4...e3 5.Axe3 e5) **5.dxe4 Ac5 6.Ac4 De7 7.Cc3!?** (più forte 7.Af7+ Rf8 8.Ab3 h6 9.Cf3 d6 10.Cc3) **...Axf2+! 8.Rxf2 Dc5+ 9.Rg3!** (sgombera la colonna f e libera la donna dal compito di difendere la prima traversa) **...Dxc4 10.Tf1!** (minaccia Txf6) **...0-0! 11.Txf6! gxf6! 12.Dh5! Tf7!** (12...fxg5 13.Dxg5+ Rh8 14.Dxe5+ con il perpetuo, ma Botvinnik vuole vincere) **13.Cxf7** (13.Cd5 fxg5 14.Dxg5+? Tg7) **...Dxf7 14.Dg4+ Rh8 15.Cd5 Ca6 16.Dh4 d6 17.Ah6 Ae6 18.Dxf6+ Dxf6 19.Cxf6 Cc5!** (Botvinnik cerca di cambiare i cavalli per togliere il re dall'angolo) **20.Rh4 Cd7 21.Rg5 Cxf6 22.Rxf6 Te8** (il vantaggio del Bianco è solo apparente) **23.Te1 Ac4! 24.g4 Te6+ 25.Rg5 Tg6+ 26.Rh5 Tf6!** (minaccia 27...Tf2) **27.Ae3 Tf3 28.Rh4** (per impedire 28...Th3+) **...b6 29.a3 Rg7 30.b3?** (30.Ag1! seguita da 31.Te3 con parità) **...Af1!** (il Nero costruisce un attacco da matto) **31.g5 Ah3** (minaccia 32...Ae6 e 33...Th3 matto) **32.g6** (più resistente 32.Ac1 Ae6 33.Te3 Tf1 34.Ab2 Tf2 ma il Bianco resta con un pedone in meno) **...hxc6!** (32...h6 33.Rh5; 32...Rxc6 33.Tg1+ Rf6 34.Tg3 e in entrambi i casi il Bianco resiste) **33.Ag1 Ae6** (minaccia matto in due mosse) **34.Te3 Tf1 35.Tg3 Tf4+ 36.Rg5 Tf8!** (minaccia 36...Th8) **37.Tc3 c5 0-1** (se 38.Rh4 Th8+ 39.Rg3 Th3+ e il Bianco perde la torre)

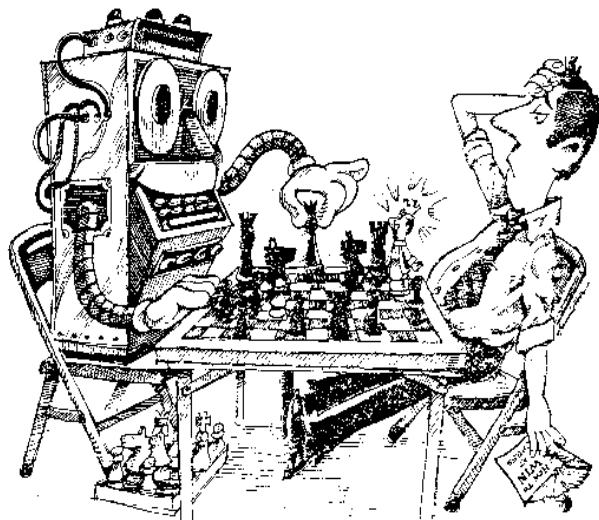
BOTVINNIK-VIDMAR(Nottingham1936)

1.c4 e6 2.Cf3 d5 3.d4 Cf6 4.Cc3 Ae7 5.Ag5 0-0 6.e3 Cbd7 7.Ad3 c5 (buone anche 7...dxc4 oppure 7...c6) **8.0-0** (8.cxd5 Cxd5 e il Nero non ha problemi) **...cxd4 9.exd4** (9.Cxd4 Ce5 seguita da 10...Cxd3 e il Nero sta bene) **...dxc4 10.Axc4 Cb6** (più forte 10...a6!) **11.Ab3 Ad7 12.Dd3!** (12.Ce5 Tc8 13.Dd3 Cfd5! 14.Ac2 g6 15.Ah6 Cb4 con parità) **...Cbd5!?** (12...Cfd5 13.Ae3 Cxc3 14.bxc3 Aa4! e il vantaggio del Bianco è minimo) **13.Ce5 Ac6 14.Tad1 Cb4** (14...Ch5 15.Cxc6 bxc6 16.Ac1!) **15.Dh3 Ad5 16.Cxd5 Cbx5?** (il Nero deve cercare di semplificare, dato il pedone d isolato del Bianco. Era migliore 16...Cfd5 17.Ac1 Tc8 e il Nero si difende) **17.f4!** (aprendo la colonna f) **...Tc8** (17...g6? 18.Ah6 Te8 19.Aa4; 17...Ce4 18.Cxf7! Rxf7 19.Ted1 con netto vantaggio del Bianco) **18.f5 exf5!?** (più resistente 18...Dd6 19.fxe6 fxe6 20.Tfe1) **19.Txf5 Dd6?** (perde subito ma ormai c'è poco da fare) **20.Cxf7!! Txf7** (20...Rxf7 21.Axd5+) **21.Axf6 Axf6** (21...Cxf6 22.Txf6 Axf6 23.Dxc8+; 21...Txf6 22.Txd5) **22.Txd5 Dc6 23.Td6 De8 24.Td7 1-0**

Quella che segue è indubbiamente (e giustamente) la partita più famosa di Botvinnik:

BOTVINNIK-CAPABLANCA(Avro1938)

1.d4 Cf6 2.c4 e6 3.Cc3 Ab4 4.e3 d5 (più usate 4...0-0 e 4...c5) **5.a3 Axc3+ 6.bxc3 c5** (preme su d4) **7.cxd5 exd5** (per controllare e4) **8.Ad3 0-0 9.Ce2!** (per poter spingere in f3 e poi in e4) **...b6** (per cambiare l'Ad3) **10.0-0 Aa6 11.Axa6 Cxa6 12.Ab2!?** (12.Dd3! forzando 12...Dc8) **...Dd7! 13.a4** (13.Dd3 Da4! la mossa di Botvinnik serve appunto a impedire 13...Da4) **...Tfe8!?** (13...cxd4! 14.cxd4 Tac8 con controgioco sulla colonna c) **14.Dd3 c4?** (il Nero intende guadagnare il pedone a4 portando il cavallo in b3, ma così lascia campo libero al Bianco sul lato di re) **15.Dc2 Cb8 16.Tae1!?** (più precisa 16.Cg3) **...Cc6?** (perseverando nell'errore.16...Ch5 17.h3 f5 18.Ac1 Cc6 19.f3 Ca5 20.g4 fxg4 21.hxg4, ma anche così il Bianco sta meglio) **17.Cg3 Ca5 18.f3 Cb3 19.e4 Dxa4 20.e5 Cd7** (minaccia 21...Cbc5) **21.Df2 g6 22.f4 f5** (indebolisce l'arrocco, ma consentire 23.f5 sarebbe stato peggio) **23.exf6 Cxf6 24.f5 Txe1 25.Txe1 Te8** (25...Tf8 creava più difficoltà al Bianco) **26.Te6!** (non da nulla 26.fxg6) **...Txe6** (le altre mosse perdono prima) **27.fxe6 Rg7 28.Df4!** (minaccia 29.Cf5+ con attacco imparabile) **...De8(28...Da2? 29.Cf5+! gxf5 30.Dg5+ Rf8 31.Dxf6+)** **29.De5 De7 30.Aa3!! Dxa3** (30...De8 31.Dc7+ Rg8 32.Ae7 Cg4 33.Dd7 e il Bianco vince) **31.Ch5+! gxh5** (31...Rh6 32.Cxf6 Dc1+ 33.Rf2 Dd2+ 34.Rg3 Dxc3+ 35.Rh4 Dxd4+ 36.Cg4+!) **32.Dg5+ Rf8 33.Dxf6+ Rg8 34.e7!** (34.Df7+ Rh8 35.e7? porta al perpetuo dopo 35...Dc1+ 36.Rf2 Dd2+ 37.Rg3 Dg5+! 38.Rf3 Cxd4+ 39.cxd4 Dg4+) **...Dc1+ 35.Rf2 Dc2+ 36.Rg3 Dd3+ 37.Rh4 De4+ 38.Rxh5 De2+ 39.Rh4 De4+ 40.g4 De1+ 41.Rh5 1-0**

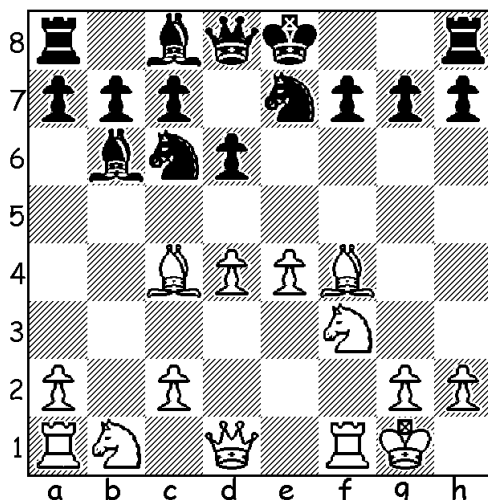


UNA PARTITA DI SERAFINO DUBOIS



Prima di partecipare al grande torneo di Londra del 1862 Serafino Dubois riuscì a trovare dei mecenati che gli finanziarono il viaggio a Parigi, presso il Tempio degli Scacchi, ovvero il mitico *Cafè de la Regence*. Qui si trovavano a giocare i migliori giocatori dell'epoca, spesso in compagnia di filosofi, scrittori, pittori, matematici. Fra gli assidui di questo mitico Caffè, troviamo ad esempio Voltaire e Benjamin Franklin, ma l'elenco dei *vip* sarebbe troppo lungo da stilare... In quel locale Dubois giocò moltissime partite e si costruì la reputazione di fortissimo giocatore, dallo stile frizzante e spettacolare. Vediamo un esempio Dubois –Lecrivain Paris 1855

1.e4 e5 2.Ac4 Ac5 3.b4!? Il Gambetto Mac Donnel, antesignano del più celebre Gambetto Evans.**3...Axb4 4.f4! exf4 5.Cf3 Cc6 6.c3 Ac5?** Era molto più solida e prudente **6... Ae7. 7.d4! Ab6 8.Axf4 d6 9.O-O Cge7**



Il Bianco ha recuperato un pedone e, soprattutto, ha ottenuto una posizione superiore: un centro mobile estremamente pericoloso, il possesso della colonna "f" e i pezzi ottimamente piazzati, garantiscono al Bianco la possibilità di impiantare un attacco in "stile classico"... Obiettivo d'altronde del doppio sacrificio di pedone in apertura. Il Nero, pur senza commettere errori eclatanti, ha giocato in modo troppo passivo e meccanico e, in particolare, non ha fatto nulla per il controllo delle case centrali scivolando così, mossa dopo mossa, verso una posizione molto difficile da sostenere.

10.Cg5! Iniziano le danze! **10...O-O?!** Arroccando il Re non si toglie certo dai guai. L'unica che limitava i danni era **10... Tf8!?** anche se il Bianco restava con un vantaggio pressoché incolumabile.

11.Dh5! La caduta del punto f7 sancisce la superiorità del Bianco. **11...h6** Non c'è altro, ma adesso sul povero arrocco del Nero si abatterà una vera e propria tempesta! **12.Cxf7 Txf7 13.Dxf7+ Rh8?**

È un serio errore: per cercare di resistere bisognava proteggere il Ph6 con il Re. Naturalmente un "falco" come Dubois non si lascia sfuggire l'occasione e ne approfitta per dare un'altra poderosa spallata al malconcio castello del Nero! (**13...Rh7! 14.Rh1 Dg8 15.Dxg8+ Cxg8 16.Cd2 Cge7 17.Ad3 Rg8 18.Cc4 Ca5 19.Tab1 Cxc4 20.Axc4+ Rh7 21.Ag3 Ag4 22.Tf7 Cc6 23.Txb6! cxb6 24.Axd6+/-**) **14.Axh6!** Demolendo gli ultimi baluardi difensivi. Con il Re in h7 questo sacrificio non sarebbe stato possibile, mentre ora ha un effetto dirompente. **14...gxh6 15.Tf6! Cg8 16.Tg6.**

Il matto è imparabile **1-0**